1) RICALIBRARE IL PESO INSEDIATIVO PREVISTO DAL PIANO IN RELAZIONE AD UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ:

a) DEI CONSUMI IDRICI PREVISTI CON LA REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI PIANO, ANCHE IN RAPPORTO AD ANALOGHE ESIGENZE DI SVILUPPO EVENTUALMENTE MANIFESTATE DAI COMUNI LIMITROFI, ADEGUANDO IL RAPPORTO PRELIMINARE CON LE INFORMAZIONI INERENTI LE PORTATE DI EMUNGIMENTO CONCESSIONATE PER I POZZI ATTUALMENTE UTILIZZATI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE , NONCHÉ I TERRITORI CHE ATTINGONO ALLA STESSA RISORSA

Il progetto Definitivo di PUC ha individuato le nuove aree di sviluppo urbanistico in:

86 ARI - Ambiti di riqualificazione a prevalente attuazione diretta

22 ARC - Ambiti di riqualificazione complessi a prevalente attuazione convenzionata

8 DTR - Distretti di trasformazione a prevalente attuazione tramite PUO

Per ogni distretto di trasformazione e ambito di riqualificazione è stato eseguito il calcolo analitico del peso insediativo in termini di abitanti, di persone presenti per turismo od affari, nonché di addetti e di utenti delle attività economiche e dei servizi così come definito dall'art. 33 della LR 36/97 e ss.mm.e ii.

Nella tabella si sono evidenziate le superfici territoriali oggetto degli interventi, ma anche l'effettiva superficie edificabile: in tal modo è più leggibile l'effettivo impatto sul contesto comunale. Se la Superficie territoriale interessata dai nuovi ambiti e distretti può apparire significativa, ammontando a quasi 1/3 dell'attuale superficie urbanizzata, si evidenziano i seguenti elementi:

- il rapporto di copertura massimo è del 23 %;

- il verde privato minimo è il 37 %;

- le aree pubbliche assommano ad un minimo del 33% della St

<u>PUC preliminare</u>

SUP. TERRITORIALE INTERESSATA DA AMBITI E DISTRETTI	MQ 721.324
S.A. EDIFICABILE	MQ 232.151
NUOVI ABITANTI	5525
NUOVI POSTI LETTO	568
NUOVI ADDETTI	920
TOT NUOVA POPOLAZIONE RESIDENTE	**7.013**

<u>PUC definitivo</u>

SUP. TERRITORIALE INTERESSATA DA AMBITI E DISTRETTI	MQ 536.856
S.A. EDIFICABILE	MQ 142.276

NUOVI ABITANTI	3.504
NUOVI POSTI LETTO	181
NUOVI ADDETTI	531
TOT NUOVA POPOLAZIONE RESIDENTE	**4.216**

In merito alla compatibilità dell'aumento di peso insediativo previsto dal PUC rispetto alla disponibilità idrica potabile del Comune si può tranquillamente assentire che attualmente l'acquedotto è strutturato in modo tale che con piccoli interventi di adeguamento e potenziamento della rete sarà possibile soddisfare la richiesta di consumi conseguenti all'aumento di peso insediativo previsto dal PUC nei prossimi dieci anni.
Per quanto riguarda i dati relativi alle portate di emungimento concessionate dalla Provincia della Spezia con determinazione n. 114 prot. n. 11224 sono le seguenti:

PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA 7 : DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO : OPERE IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE

Via XXIV Maggio n.3 - tel. 0187.742428 - fax. 0187.750934
(giorni di ricevimento: mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30)

PROVINCIA DELLA SPEZIA
Data Protocollo : 27/06/2003
Numero Protocollo : 2003 0023343

Oggetto: Pratica n. 817/DER. – Subingresso della ditta Società Acque Potabili nella concessione di derivazione d'acqua ad uso consumo umano dal subalveo del Fiume Vara (n. 6 pozzi) in loc. Ospedaletto e Casa Mazzoni del Comune di Follo, precedentemente assentita al Comune di Bolano con determinazione n. 330 del 12/10/1998.

Racc./R.R. Alla ditta Società Acque Potabili S.p.A.
Corso Re Umberto 9 bis
10121 TORINO

e p.c. Al Comune di BOLANO

Al Comune di Follo

All'Agenzia del Demanio
Filiale di Genova
Sezione Staccata della Spezia
Piazzale Kennedy, 30
19124 LA SPEZIA

Alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Dip.to per i Servizi Tecnici Nazionali
Servizio Idrografico e
Mareografico Nazionale
Via Curtatone, 3
00185 ROMA

All'Autorità di Bacino
Interregionale del F. Magra
Via A. Paci, 2
19038 SARZANA (SP)

SOCIETA' ACQUE POTABILI				
VISTO VPAD				
PROT. N.	03181HDE0674			
DEL	30-06-03			
RIS		BICOGE		GEOP
RIS/LEG		BICOGE/CLIEN		GEOP/SVIL
RIS/APSE				GEOP/LAB
RIS/ORGQUAL				GEOP/ATT
RIS/AMGEST				
RIS/SEGR				
RIS/SPP				
ASSQUAL				

ORIGINALE A RAPALLO
02.07.2003

1

PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE

DETERMINAZIONE

DATA 26/03/03 N. 114

COD. AREA: 7 PROT. N. 11224

Oggetto: Subingresso della ditta Società Acque Potabili nella concessione di derivazione d'acqua ad uso consumo umano dal subalveo del Fiume Vara (n. 6 pozzi) in località Ospedaletto e casa Mazzoni del comune di Follo, assentita al Comune di Bolano con determinazione n. 330 del 12/10/1998;
Ditta: Società Acque Potabili
(Pratica n. 817/DER.)

IL DIRIGENTE

premesso che:
- l'art.38 dello statuto provinciale al comma 5, elenca le funzioni dei dirigenti con riferimento all'art.107 del D.Lgs.267/2000;
- con deliberazione C.P. n.24 del 27/03/1997 è stato approvato il regolamento provinciale in materia di procedimenti amministrativi, ai sensi della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, indicante tra l'altro l'organo competente del provvedimento conclusivo per ciascun procedimento;

vista la deliberazione del consiglio provinciale n.41 del 07/04/1994;

vista la deliberazione G.P.n.70 del 12/02/1997 integrata e modificata con la deliberazione G.P.n.404 del 26/05/1998, relativa alla disciplina delle determinazioni dirigenziali;

visto il T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie R.D. 25/07/1904 n.523;

visto il D.P.R.15/01/1972, n.8

visto il D.P.R.24/07/1977, n.616;

Al 1° Reparto Infrastrutture
Nucleo Tecnico di Genova
C.so Podestà, 8/1
16100 GENOVA

Alla Regione Liguria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
ed Edilizia
Servizio Risorse Idriche
Via D'Annunzio n. 111
16121 GENOVA

Alla A.S.L. n.5 "Spezzino"
Unità Operativa Dipartimentale
Igiene Alimenti e Nutrizione
Corpi Idrici - Ambito di La Spezia
Via XXIV Maggio,139
19124 LA SPEZIA

Al Maridipart
Ufficio CLS/4
19100 LA SPEZIA

Alla Comunità Montana
Media e Bassa Valle del Vara
Via Aurelia
località Padivarma
19020 BEVERINO (SP)

All'Ufficio Caccia e Pesca
Sez. Faunistica
SEDE

Si trasmette alla ditta Società Acque Potabili S.p.A. copia conforme della determinazione di subingresso n. 114 in data 26/03/2003, relativa alla concessione in oggetto.

Al Comune di Bolano e agli Enti in indirizzo si invia una copia della determinazione medesima per opportuna conoscenza e per le informazioni previste dall'articolo 2 del D.Lgs.12/07/1993 n.275.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. G. MANCINI)

archivio 1775\ pratiche derivazioni \ pratica n. 817

2

vista la L.18/05/1989, n.183 e successive modificazioni;

vista la L.R.28/01/1993, n.9;

visto il D.Lgs.11/05/1999, n.152;

visto l'art.92 della L.R. 21/06/1999 n.18 con il quale sono state definite le competenze delle Province in materia di polizia idraulica e demanio idrico;

visto il D.P.C.M. 12/10/2000 che disciplina il trasferimento alle regioni o agli enti locali delle funzioni conferite ai sensi del D.Lgs.112/98 in materia di demanio idrico;

vista la determinazione del Dirigente dell'Area Difesa del Suolo n. 57 del 07/02/01 di delega di funzioni in materia di determinazioni e nulla osta di polizia idraulica e di derivazioni idriche;

vista la determinazione n. 330 del 12/10/1998 con la quale era stato concesso al Comune di Bolano di derivare con n. 6 pozzi dal subalveo del Fiume Vara in loc. Ospedaletto – Casa Mazzoni del comune di Follo una portata non superiore a moduli massimi 0,5 (litri/sec. 50) di acqua ad uso consumo umano,subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nel disciplinare n. 11763 di repertorio in data 10/09/98 e con scadenza il 30/09/2027;

vista la richiesta del Comune di Bolano in data 08/01/2003 prot. n. 113 per la voltura della concessione suddetta alla Società Acque Potabili;

vista la domanda in data 19/12/2002 con la quale la Società Acque Potabili ha richiesto il subingresso nella concessione anzidetta;

rilevato che la ditta subentrante ha effettuato il deposito cauzionale di Euro 427,25 come da quietanza n. 418 in data 27/02/03;

visti gli atti della compiuta istruttoria di legge;

considerato, pertanto, che può farsi luogo al richiesto subingresso alle stesse condizioni, con il canone di Euro 854,50 aggiornato ai sensi dell'art.18 della L.36/94 e con la medesima scadenza del 30/09/2027,fissati dal disciplinare n. 11763 di repertorio in data 10/09/1998, sottoscritto dal precedente concessionario;

D I S P O N E

art.1) salvi i diritti dei terzi la ditta Società Acque Potabili è riconosciuta titolare della concessione precedentemente assentita al Comune di Bolano con determinazione n. 330 del 12/10/1998 per derivare con n. 6 pozzi dal subalveo del Fiume Vara in loc. Ospedaletto e Casa Mazzoni del comune di

Follo una portata non superiore a moduli max. 0,5 (litri/sec. 50) di acqua per uso consumo umano, alle stesse condizioni, con il canone di Euro 854,50 aggiornato a norma dell'art.18 della L.36/94 e con medesima scadenza del 30/09/2027 di cui al disciplinare n. 11763 di repertorio in data 10/09/1998 che regola la concessione di cui trattasi, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

art.2) può essere rimborsato agli aventi diritto il deposito cauzionale di Euro 387,34 (L. 750.000) di cui alla quietanza n. 267 in data 19/09/1997 versato dalla ditta rinunciataria;

art.3) estratto del presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art.9 della L.R.28.12.1988, n.75.

Letto, confermato e sottoscritto con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Dott. Ing. M. BERTONI)

archivio 1775 / pratiche derivazioni / pratica n. 817

PER COPIA CONFORME
PER IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. M. BERTONI)

b) DELL'AUMENTO DI CARICO DI TRATTAMENTO DEI REFLUI ATTRAVERSO VERIFICA DI COERENZA RISPETTO ALO DIMENSIONAMENTO DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (FARE RICORSO A TABELLE DI CONVERSIONE Ab Eq DI PROGETTO E PESO INSEDIATIVO)

In merito alla verifica della coerenza e compatibilità della massima previsione di aumento del peso insediativo del PUC rispetto alla potenzialità depurativa del Comune di Bolano si fa presente che attualmente la gestione del servizio di pubblica fognatura è svolto dalla Società Acque Potabili p.a. e che sul territorio comunale sono presenti i seguenti impianti di trattamento:

1. n.1 impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue domestiche ed industriali (potenzialità 10.000 ab. Eq.) sito in loc. Cambra;
2. n.1 impianti tipo Fossa Imhoff in loc. Scurci;
3. n.1 impianto tipo Fossa Imhoff in loc. Tirolo;

Esiste agli atti un progetto di adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione redatto dalla Società Acque Potabili S.p.A. inviato alla Regione Liguria - Dipartimento Ambiente al fine dell'ammissione a contributo, e finalizzato all'adeguamento normativo dei limiti da conseguire allo scarico in conformità alle vigenti norme (D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006) ed all'eliminazione di possibili fonti di inquinamento nel corpo ricettore del depuratore – Fiume Vara.

L'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione si inserisce nel rispetto degli obiettivi prefissati dalla politica ambientale del Comune di Bolano certificato ISO 14001:2004.

Il progetto di adeguamento è mirato alla individuazione degli interventi, suddivisi in due lotti funzionali per fasce di priorità, per il miglioramento della situazione attuale.

Il primo lotto di lavori prevede essenzialmente un ampliamento dell'area di sedime dell'impianto, la realizzazione di un nuovo sedimentatore, l'adeguamento del pozzo di raccolta e allontanamento schiume, la misura della portata delle pompe, il rifacimento della tubazione di sfioro e la realizzazione di un sistema di filtrazione terziaria.

Tali lavori consentirebbero di garantire il rispetto dei limiti di legge anche in condizioni di punta e di pioggia per il trattamento dei reflui pari a 12.000 AE.

La seconda fase degli interventi riguarda invece lavori di aggiornamento di alcuni comparti al fine di adeguarli per traguardare l'obiettivo del numero di Abitanti Equivalenti serviti fino ad oltre 15.000.

Nelle schede norma degli ARC e DTR è stata inserita la prescrizione che in fase di progetto dovrà essere dimostrata la compatibilità tra l'aumento degli abitanti equivalenti di progetto e il dimensionamento dell'impianto di depurazione comunale.

2) RILIEVI RELATIVI ALLO STUDIO DI SETTORE IDROGEOMORFOLOGICO

La disciplina geologia del definitivo di Puc è stata integralmente rielaborata e sintetizzata nei seguenti elaborati facenti parte della descrizione fondativa - Analisi conoscitive e studi di approfondimento specialistici di base per la D.F :

Studio di settore idrogeomorfologico

✓	Relazione		
✓	Tav GEO 1	Carta Geologica	1:5000
✓	Tav GEO 2	Carta Geomorfologica	1:5000
✓	Tav GEO 3	Carta Idrogeologica	1:10.000
✓	Tav GEO 4	Carta dell'Acclività dei versanti	1:10.000
✓	Tav GEO 5	Carta dei vincoli geomorfologici ed idraulici	1:10.000
✓	Tav GEO 6	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	1:10.000
✓	Tav GEO 7	Zonizzazione geologica del territorio	1:5.000

3) RIVEDERE LE NORME DI CONFORMITÀ E CONGRUENZA

Il capo XI delle NCC relativo alle norme geologiche di attuazione che tratta sia le aree a suscettività al dissesto che le aree a pericolosità idraulica è stato integralmente riformulato in riferimento alle tavole sopra indicate anche con riferimento alle criticità rilevate.

Per quanto attiene le osservazioni relative al capo XVI che disciplina i singoli ambiti del territorio urbanizzato, si fa presente che per quanto attiene ARC e DTR , la scheda d'ambito di ciascun ambito contiene specifiche indicazioni relative ai suddetti aspetti al paragrafo " Zonizzazione geologica".

Per quanto attiene i restanti ambiti, gli interventi ammissibili nelle diverse parti del territorio in relazioni ai suddetti aspetti sono normati nel sopraccitato capo XI – norme geologiche di attuazione ed in particolare all'art. 63 zonizzazione geologica che norma gli interventi ammissibili in ciascuna zona geologica (A, B, C, D1, D2, D3) e in ciascuna area a pericolosità idraulica (E1, E2, E3) in cui è suddiviso il territorio.

Nello specifico per quanto attiene gli interventi ricadenti in tutto od in parte in zona D2 (corrispondente a PG3) si rileva che la norma di Puc sopra richiamata (art. 63) prescrive che gli interventi di nuova edificazione siano ammissibili, solo se ricadenti in ambiti di tessuto urbano consolidato e a condizione che siano supportati da progetti, da sottoporre a parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, che, attraverso specifiche indagini di approfondimento, dettaglino:

- le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geologico-tecniche relative sia all'area di interesse che al dissesto nel suo complesso, nonché la rispondenza delle indagini agli indirizzi di cui all'allegato n. 7;

- la valutazione dell'incidenza dell'opera sulle condizioni generali di stabilità dell'area;

- gli interventi di bonifica e sistemazione del dissesto previsti, nonché gli accorgimenti tecnico – costruttivi che si intende realizzare in relazione alle caratteristiche del dissesto, ai fini di assicurare il non aumento della pericolosità e del rischio connesso e la tutela della pubblica e privata incolumità.

Nelle zona D3 corrispondenti a PG4 non sono previsti ambiti di nuova edificazione.

4) INTEGRARE LE NORME DI CONFORMITÀ E CONGRUENZA RELATIVA AGLI AMBITI E DISTRETTI CHE INTERESSANO AREE INDUSTRIALI DISMESSE SEGNALANDO LA NECESSITÀ, NEI CASI DI MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO, DI DIMOSTRARE CHE LA QUALITÀ DEI SUOLI SIA COMPATIBILE CON LE ATTIVITÀ CHE VI SI VOGLIONO SVOLGERE, ATTRAVERSO INDAGINI PRELIMINARI IDONEE, EFFETTUATE AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/06

Nelle schede album relative agli ARC e ai DTR, ove necessario, è stata inserita la seguente prescrizione:

"Dovrà essere dimostrato che la qualità dei suoli sia compatibile con le attività previste, attraverso indagini preliminari idonee, effettuate ai sensi dell'art. 242, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.l."

5) ADEGUARE I CONTENUTI DEL RP CON UNA VALUTAZIONE IN MERITO ALL'INTERAZIONE TRA FASCE DI PERTINENZA DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA (AI SENSI DEL DPCM DELL'8 LUGLIO 03 E DM 29.05.2008) E LE PREVISIONI DI PIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A: ARC 52, ARC 53, ARC 07, ARC 08, ARI 50, ARC 01, ARI 14, ARC 27, ARI 35

In base alle valutazioni forniteci da Terna sulla distanza di prima approssimazione degli elettrodotti presenti sul territorio comunale è stata redatta la tavola Tav SP 1b "La nuova previsione edificatoria relazionata ai vincoli legislativi di salvaguardia ed ambientali" nella quale è stato riportato tale vincolo.
Dalla lettura di tale tavola si evidenzia come alcune previsioni edificatorie siano interessate dal passaggio di elettrodotti. Le schede norma relative a tali aree (ARC 01 – ARC 02 – ARC 20 – ARC 21) chiariscono come in tali aree sia possibile prevedere nuova edificazione senza, di fatto, interferire con la fascia di rispetto di tale elettrodotto (si rimanda pertanto alla lettura delle relative schede norma).

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Prot. N. 4781 29 GIU. 2009

La Spezia, 25 giugno 2009

Spett.le Comune di Bolano
Area Qualità e Sviluppo del Territorio
Piazza Castello, 1
19020 BOLANO (SP)

Spett.le TERNA S.p.A.
Area Operativa Trasmissione di Firenze
Lungarno C. Colombo, 54
50136 FIRENZE (FI)

OGGETTO: **Verifica distanza prima approssimazione dai conduttori dell'elettrodotto a 380 kV n° 377 - Comune di Bolano (SP).**

A seguito dei dati forniti dalla Società Terna (prot. Terna n° TEAOTFI/P2009002144), pervenuti allo scrivente Ufficio in data 19/05/09 prot. n° 3666, e di quanto dichiarato dalla medesima Società nella propria nota n° TEAOTFI/P2009001251, pervenuta dal Comune di Bolano in allegato alla nota prot. 2428 del 03/04/2009, si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa a quanto in oggetto, eseguito in base a quanto disposto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Distinti Saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
(Dott. Ing. Gian Carlo Leveratto)

Il Dirigente Responsabile DELL'U.O. Territorio
(Dott.ssa Fabrizia Colonna)

Il Dirigente Responsabile dell'U.O. Territorio: Dott.ssa Fabrizia Colonna
Il Dirigente Responsabile del Settore Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico: Dott. Ing. Gian Carlo Leveratto
Estensore Provvedimento: Dott. Ing. Gian Carlo Leveratto

Dipartimento Provinciale di La Spezia
U.O. Territorio - Settore Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
Via Fontevivo, 21 – 19100 La Spezia
Tel. + 39 0187 28141 Fax + 39 0187 2814 230
segr.dipsp@arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

COMUNE DI BOLANO
Prov. della Spezia
30 GIU 2009
Prot. N. 4478
Tit. ..... Classe ..... Fasc. .....

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

La Spezia, 25 giugno 2009

Relazione Tecnica

OGGETTO: **Verifica distanza prima approssimazione e distanza di rispetto dai conduttori dell'elettrodotto a 380 kV n° 377 - Comune di Bolano (SP).**

A seguito dei dati forniti dalla Società Terna (prot. Terna n° TEAOTFI/P2009002144), pervenuti allo scrivente Ufficio in data 19/05/09 prot. n° 3666, e di quanto dichiarato dalla medesima Società nella propria nota n° TEAOTFI/P2009001251, pervenuta dal Comune di Bolano in allegato alla nota prot. 2428 del 03/04/2009, si è proceduto a verificare il valore della distanza di prima approssimazione (Dpa) e della fascia di rispetto calcolata dalla Società Terna, come previsto dal D.P.C.M. 08/07/03.

I calcoli sono stati eseguiti applicando il D.M. 29/05/08. Inoltre, essendo di tratto di linea rettilineo e sufficientemente distante da altri elettrodotti, si è fatto riferimento ad un modello bidimensionale semplificato, come previsto dalla norma CEI 106-11.

La DPA calcolata dalla Società Terna e pari a 53,50 m su ciascun lato dell'elettrodotto, rispetto all'asse longitudinale dello stesso, risulta essere corretta.

Qualora la progettazione di edifici o aree dove sia applicabile l'obiettivo di qualità (art. 4 D.P.C.M. 08/07/03) ricada anche parzialmente all'interno di tale DPA, sarà necessario richiedere alla Società Terna una più puntuale valutazione della fascia di rispetto.

Il Dirigente Responsabile del Settore
Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
(Dott. Ing. Gian Carlo Leveratto)

Dipartimento Provinciale di La Spezia
U.O. Territorio - Settore Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
Via Fontevivo, 21 – 19100 La Spezia
Tel. + 39 0187 28141 Fax + 39 0187 2314 230
segr.dipsp@arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

COMUNE DI BOLANO
(Provincia della Spezia)

Bolano, 03.04.2009

AREA
QUALITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Prot. n. 2428
Allegati 2

Servizio: **Gestione Qualità Ambientale**

Raccomandata a.r.

ARPAL
Via Fontevivo 21/L
19125 LA SPEZIA

E, p.c.
Soc. TERNA
Area Operativa Trasm. Firenze
Lungarno C. Colombo, 54
50136 FIRENZE

Oggetto: verifica distanza prima approssimazione degli elettrodotti in Comune di Bolano – integrazione relativa all'elettrodotto n. 377, 380 kV

Ad integrazione della documentazione fornita dalla Società TERNA e verificata da ARPAL, di cui alla nota n. 993 del 11/02/2009, si trasmette per la debita verifica la documentazione relativa all'elettrodotto n. 377, 380 kV, in loc. Ceparana, per il quale, come rilevato da ARPAL nella predetta nota, non era stata ancora trasmessa da TERNA (GE) alcuna documentazione in quanto linea afferente all'area operativa di Firenze.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
(arch. Giorgia Ottolini)

COMUNE DI BOLANO (LA SPEZIA)

Piazza Castello, 1 – tel. 0187-941771, fax 0187-931274
areatecnica@comune.bolano.sp.it

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Prot. No. /SB/28/ 193

La Spezia, ...

11 FEB. 2009

Spett.le
Comune di Bolano
Area Qualità e Sviluppo Territorio
Servizio Gestione Qualità Ambientale
Piazza Castello, 1
19020 Bolano (SP)

e, p.c.
Terna S.p.A.
Area Operativa Trasmissione
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino (TO)

OGGETTO: Verifica distanza prima approssimazione dagli elettrodotti a 132 kV n° T845 – n° T848 – n° T849 per le tratte insistenti sul territorio del Comune di Bolano (SP).

A seguito dei dati forniti dalla Società Terna (prot. Terna n° TEAOTTO/P2009000174), pervenuti allo scrivente Ufficio in data 04/02/09 prot. n° 805, si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa a quanto in oggetto, eseguito in base a quanto disposto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Infine, si richiede cortesemente al Comune di mettere a conoscenza lo scrivente delle eventuali richieste di calcolo delle Dpa fatte ai Gestori, al fine di una migliore gestione delle pratiche svolte da questo Ufficio.

Il Dirigente Responsabile
Struttura Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
(Ing. Giancarlo Leveratto)

Il Dirigente Responsabile
U.O. Territorio
(Dott.ssa Fabrizia Colonna)

12 FEB 2009
1088

Il Dirigente Responsabile del Settore: Dott. Ing. Giancarlo Leveratto
Estensore Provvedimento: Dott. Ing. Sergio Brillante

Dipartimento Provinciale di La Spezia
U.O. Territorio - Settore Agenti Fisici e Inquinamento Atmosferico
Via Fontevivo, 21 – 19100 La Spezia
Tel. + 39 0187 28141 Fax + 39 0187 2814 230
segr.dipsp@arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Al Dirigente Responsabile
Ing. Giancarlo Leveratto

La Spezia, 10 febbraio 2009

Relazione Tecnica

OGGETTO: Verifica distanza prima approssimazione dagli elettrodotti a 132 kV n° T845 – n° T848 – n° T849 per le tratte insistenti sul territorio del Comune di Bolano (SP).

A seguito dei dati forniti dalla Società Terna (prot. Terna n° TEAOTTO/P2009000174), pervenuti allo scrivente Ufficio in data 04/02/2009 prot. n° 805, si è proceduto a verificare il valore della distanza di prima approssimazione (Dpa) e della fascia di rispetto calcolata dalla Società Terna, come previsto dal D.P.C.M. 08/07/03.

I calcoli sono stati eseguiti applicando il D.M. 29/05/08, e facendo riferimento ad un modello bidimensionale semplificato, come previsto dalla norma CEI 106-11.

Le Dpa calcolate dalla Società Terna per ciascun elettrodotto in oggetto risultano essere corrette.

Si precisa che i valori di Dpa calcolati risultano essere i più conservativi nelle tratte in oggetto e tengono in considerazione anche delle situazioni di parallelismo tra elettrodotti o la presenza di variazioni di direzione, come definito nel D.M. 29/05/08. Qualora la progettazione di edifici o aree dove sia applicabile l'obbiettivo di qualità (art. 4 D.P.C.M. 08/07/03) ricada anche parzialmente all'interno di tale Dpa, sarà necessario richiedere alla società Terna una più puntuale valutazione della fascia di rispetto.

Infine si osserva che nell'oggetto dei dati forniti dalla Società Terna, è citato anche l'elettrodotto a 380 kV n° 377, ma che è non stato effettuato il calcolo della Dpa né sono stati forniti i dati tecnici necessari per il calcolo/ verifica.

Il Collaboratore tecnico professionale

(Ing. Sergio Brillante)

Terna

Direzione
Mantenimento
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Firenze
Lungarno C. Colombo, 54
50136 Firenze - Italia
Tel. +39 0555213811

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna S.p.A.

RACCOMANDATA A.R.

Firenze, 11 Mar 2009

N. Rif. TEAOTFI/P2009001251

Spett.le Comune di Bolano
Area Qualità e
Sviluppo del Territorio
Gestione Qualità Ambientale
c.a. arch. Giorgia Ottolini
Piazza Castello, 1
19020 Bolano (SP)

e p.c. Terna Area Operativa di Torino
LIN/Gruppo Operativo di Genova
c.a. Bologna Gino
Via Erzelli, 17
16152 Genova (GE)

17 MAR 2009
1941

OGGETTO: Distanza di Prima Approssimazione degli elettrodotti presenti sul territorio Comunale.

In relazione alle Vostre n.7080 del 09 ottobre 2008 e n.7352 del 17 ottobre 2008, inoltrataci da Terna Area Operativa di Torino – Gruppo Operativo di Genova, che ci legge in copia, il 23 gennaio 2009, riferita alla determinazione della Distanza di Prima Approssimazione (Dpa), di linee elettriche presenti sul territorio del Vostro Comune, Vi comunichiamo che, secondo la metodologia di calcolo approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e delle Tutele del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati, ai fini di una futura edificazione in prossimità di elettrodotti di nostra proprietà, la **Dpa** imperturbata relativa alla linea a 380kV La Spezia ÷ Parma Vigheffio, come da Voi richiesto, ha un'ampiezza pari a **53.50** metri, per lato, misurata dall'asse dell'elettrodotto.

Precisiamo che la **Dpa** indicata è stata da noi calcolata secondo quanto previsto dall'art. 5.1.3 dell'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti* " (in S.O. alla G.U. serie generale n. 160 del 05/07/2008), che consente di ottenere il valore più cautelativo sull'intera Linea o Tronco di linea considerando il tracciato rettilineo e indisturbato.

Terna

Direzione
Mantenimento
Impianti

Evidenziamo, infatti che in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l' obiettivo di qualità di 3 μT (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Pertanto, qualora per situazioni specifiche o per la definizione di piani urbanistici, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, Terna S.p.A. comunicherà le **Apa** relative a fronte di una puntuale Vostra richiesta.

Facciamo inoltre presente che qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Per le linee n. 845, 848 e 849, sarà cura di Terna Area Operativa di Torino – Gruppo Operativo di Genova, comunicarvi le relative Dpa.

Lo scrivente ufficio, Gruppo Operativo di Calenzano via Vittorio Emanuele, 2 - 50041 Calenzano (FI) - geom. Stefano Faini tel. 055.521.4711, è a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate:

TERNA S.p.A. - Area Operativa Trasmissione/Unità Linee di Firenze, Lungarno Cristoforo Colombo, 54 - 50136 FIRENZE.

Vi segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati rispettivamente alla tensione di 380.000 Volts, di 220.000 Volts e di 132.000 Volts e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti

Unità Linee
Il Responsabile
(C. Morandini)

GOLCA - SF/mc

Terna

Direzione
Mantenimento
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino - Italia
Tel. +39 0112065501

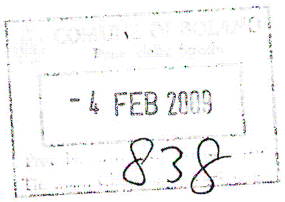
Torino, 02 Feb 2009

M.MIC.TEAOTTO/P2009000174

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
COMUNE DI BOLANO
Area Qualità e Sviluppo del Territorio
Servizio Gestione Qualità Ambientale
P.za Europa 1
19124 LA SPEZIA SP

e, p.c.
Spett.le
A.R.P.A. LIGURIA
Agenzia Regionale Protezione Ambiente
Dipartimento Provinciale di La Spezia
Via Fontevivo 21
19125 LA SPEZIA SP



Spett.le
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Direzione Rete
Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria
Centro Alta Tensione
Via Rondò Bernardo 26
10092 BORGARETTO DI BEINASCO TO

Oggetto: Linee elettriche a 380 kV "La Spezia – Parma Vigheffio" T. 377 ed a 132 kV "Vizzà – Albiano" T. 845 e "La Pianta – Albiano" T. 848 e T. 849.
Determinazione delle Distanze di prima Approssimazione (DpA) sul territorio del Comune di Bolano (SP).

Facciamo seguito all'istanza Vs. prot. 7352 in data 17 ottobre scorso pervenutaci il 24 ottobre, ns. prot. 2734, relativa alla richiesta di valutazione della Distanza di prima Approssimazione degli elettrodotti in oggetto, per le tratte insistenti sul territorio del Comune di Bolano (SP).
Al riguardo Vi segnaliamo che la Distanza di prima Approssimazione è determinata, a cura del proprietario/gestore dell'elettrodotto, nel rispetto della vigente normativa qui appresso meglio specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D. P. C. M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;
- D.M. 29 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 5-7-2008, (Supplemento Ordinario n.160), "Metodologia di calcolo per la determinazione della fasce di rispetto degli elettrodotti".

Terna

Direzione
Mantenimento
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino - Italia
Tel. +39 0112065501

La metodologia di calcolo per la determinazione della DpA di cui all'art. 5.1.3 del D.M. 29 maggio 2008 adottata dalla scrivente Società, utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1.
Sulla base dei calcoli da noi effettuati, combinando la configurazione dei conduttori, geometrica e di fase, e la portata in corrente in servizio normale che forniscono il risultato più cautelativo sulle tratte delle linee in esame, le DpA risultano le seguenti:

- Terna n. 845, tratta compresa tra i sostegni n. 15 e n. 28 ; la DpA risulta pari a 19 m da misurarsi sul terreno, per ciascun lato dell'elettrodotto, dalla proiezione al suolo del centro linea.
- Terna n. 848 tratta compresa tra i sostegni n. 9 e n. 13 ; la DpA misurata sul terreno dalla proiezione al suolo del centro della linea, risulta essere pari a 12,50 m per il lato destro della linea e pari a 13,50 m. per il lato sinistro della linea. Il lato destro della linea è individuato dalla presenza di una sola mensola del sostegno, il lato destro, viceversa, è individuato dalla presenza di due mensole.
- Terna n. 849 tratta compresa tra i sostegni n. 5 e n. 12 ; la DpA misurata sul terreno dalla proiezione al suolo del centro della linea, risulta essere pari a 12,50 m per il lato destro della linea e pari a 14,50 m. per il lato sinistro della linea. Il lato destro della linea è individuato dalla presenza di una sola mensola del sostegno, il lato destro, viceversa, è individuato dalla presenza di due mensole del sostegno;

Alleghiamo alla presente le relazioni contenenti i dati utilizzati per il calcolo, precisando che nello sviluppo delle simulazioni teoriche delle situazioni più cautelative per le Terne n. 848 e n. 849, all'altezza dei sostegni rispettivamente n. 10 e 9 delle medesime, si è tenuto conto della loro situazione di parallelismo e consequenziale influenza reciproca sui campi elettromagnetici generati (distanza tra gli assi di centro linea dei due elettrodotti pari a 30 m).
Il Gruppo Operativo Linee Genova – via Erzelli n. 17 – c.a.p. 16100 tel. 010/4315441, fax n. 010/4315401 rimane a Vostra disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.
Distinti saluti.

MAN-AOT TO-LIN/iOgf/bg/cf

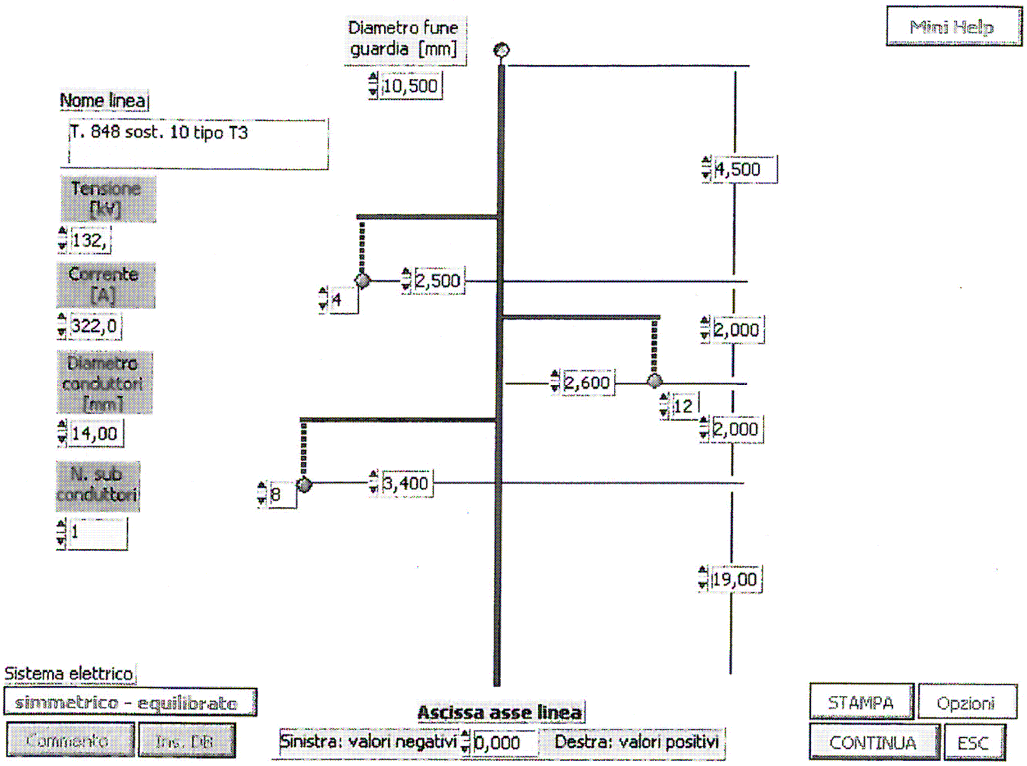
C:GOL GE

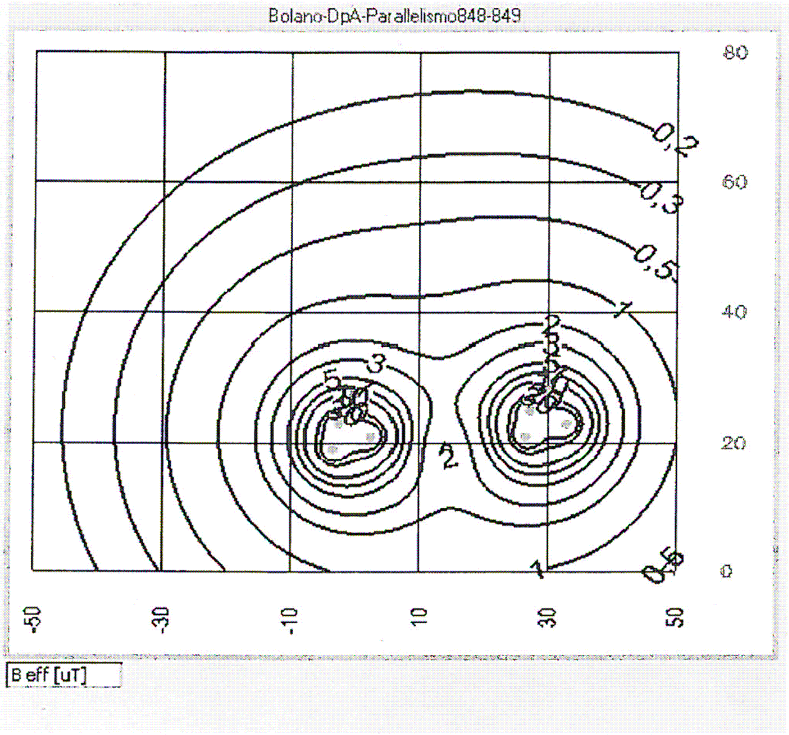
Il Responsabile
Area Operativa Trasmissione di Torino
Unità Linee

Giovanni Filippo Ottino

LINEA ELETTRICA A 132 kV LA PIANTA – ALBIANO T. 848
Determinazione della DpA sul territorio del Comune di Bolano (SP)
La metodologia di calcolo per la determinazione della DpA di cui all'art. 5.1.3 del D.M. 29 maggio 2008 adottata da Terna S.p.A utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1

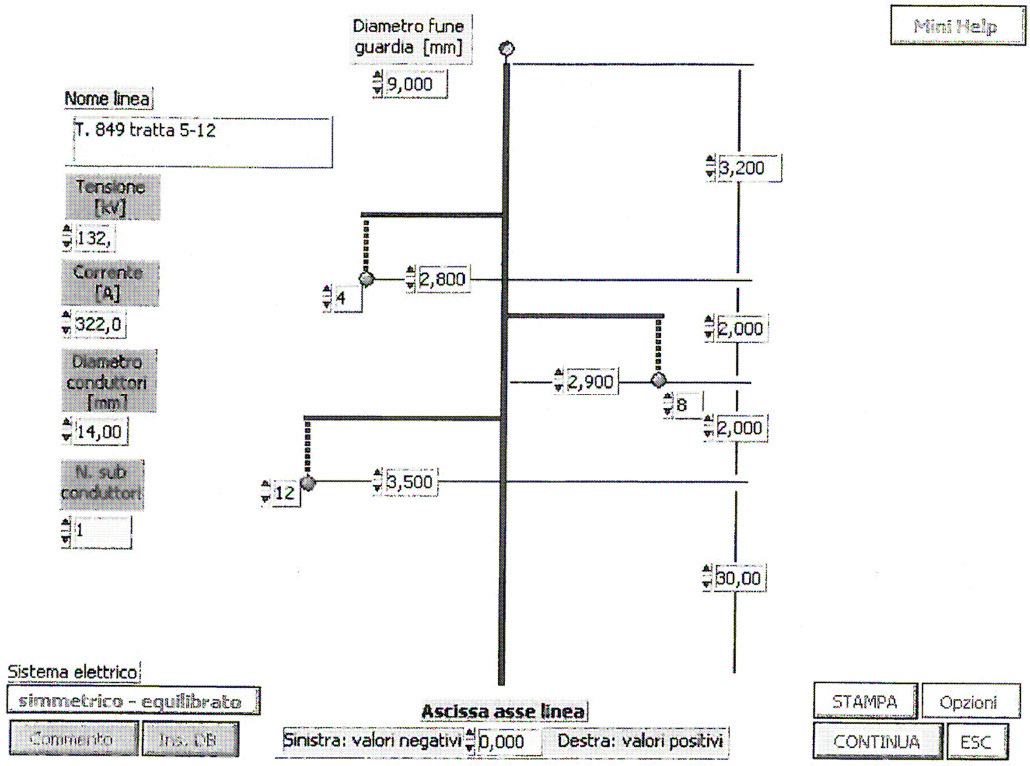
I dati sottostanti sono riferiti alla tratta di linea compresa tra il sostegno N. 9 ed il sostegno N. 13			
	Inizio tronco sostegno N. 9	Fine tronco sostegno N. 13	
Tensione Nominale	132.000 Volt		
Portata in corrente in servizio normale per le linee elettriche aeree esterne con tensione maggiore di 100 kV (come definita dalla Norma CEI 11-60)	322 Ampere		
Caratteristiche dei conduttori	Tipo materiale: Rame	Sezione: 117 mmq.	Diametro: 14 mm.
Parametro di tesatura meccanica della catenaria a +40°	600		
Configurazione geometrica dei conduttori che comporta la maggiore estensione della distanza di prima approsimazione lungo l'intera tratta	Vedi schema allegato		

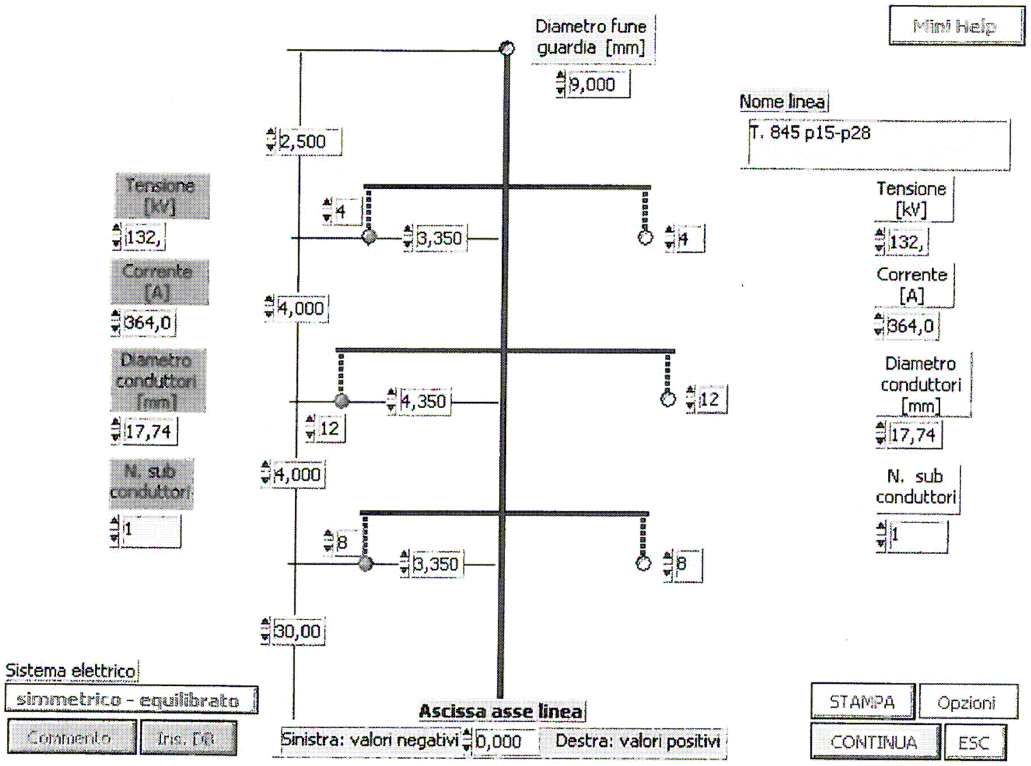

Mini Help
Diametro fune guardia [mm]
10,500
Nome linea
T. 848 sost. 10 tipo T3
Tensione [kV]
132,
Corrente [A]
322,0
Diametro conduttori [mm]
14,00
N. sub conduttori
1
4,500
2,500
4
2,000
2,600
12
2,000
8
3,400
19,00
Sistema elettrico
simmetrico - equilibrato
Commento
Ins. DB
Ascissa asse linea
Sinistra: valori negativi
0,000
Destra: valori positivi
STAMPA
Opzioni
CONTINUA
ESC


Bolano-DpA-Parallelismo848-849
80
60
40
20
0
-50
-30
-10
10
30
50
0,2
0,3
0,5
1
2
3
5
10
20
30
2
1
0,5
B eff [uT]

LINEA ELETTRICA A 132 kV LA PIANTA – ALBIANO T. 849
Determinazione della DpA sul territorio del Comune di Bolano (SP)
La metodologia di calcolo per la determinazione della DpA di cui all'art. 5.1.3 del D.M. 29 maggio 2008 adottata da Terna S.p.A utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1

I dati sottostanti sono riferiti alla tratta di linea compresa tra il sostegno N. 5 ed il sostegno N. 12			
	Inizio tronco sostegno N. 5	Fine tronco sostegno N. 12	
Tensione Nominale	132.000 Volt		
Portata in corrente in servizio normale per le linee elettriche aeree esterne con tensione maggiore di 100 kV (come definita dalla Norma CEI 11-60)	322 Ampere		
Caratteristiche dei conduttori	Tipo materiale: Rame	Sezione: 117 mmq.	Diametro: 14 mm.
Parametro di tesatura meccanica della catenaria a +40°	600		
Configurazione geometrica dei conduttori che comporta la maggiore estensione della distanza di prima approsimazione lungo l'intera tratta	Vedi schema allegato		

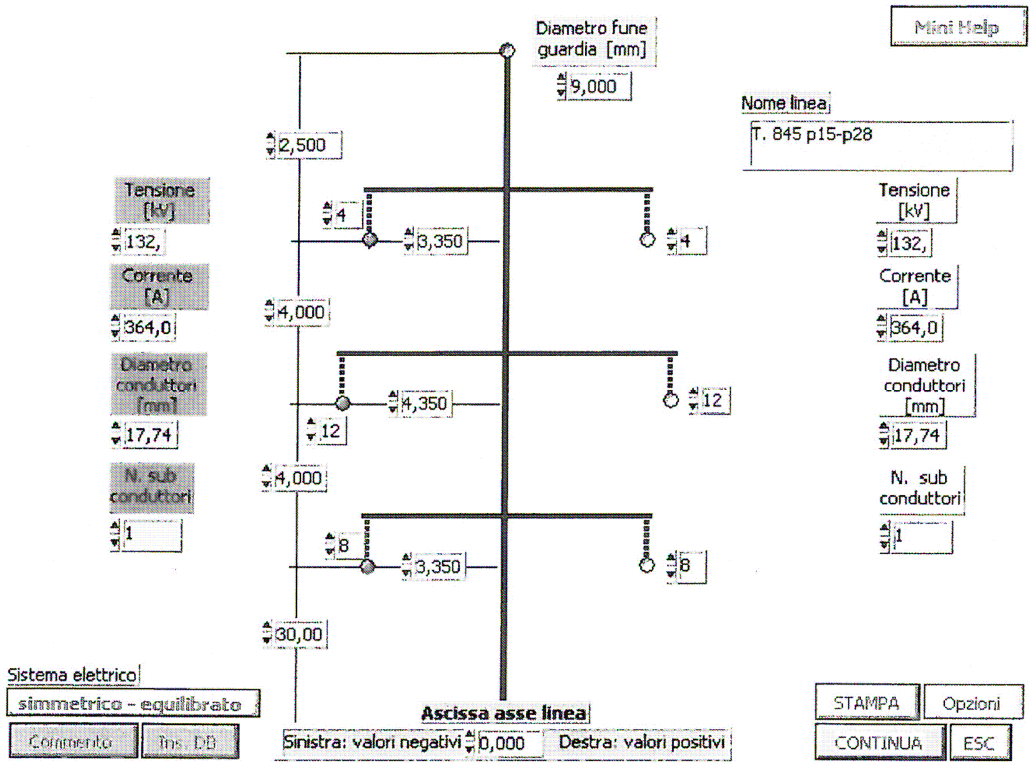

Mini Help
Diametro fune guardia [mm]
9,000
Nome linea
T. 849 tratta 5-12
Tensione [kv]
132,
Corrente [A]
322,0
Diametro conduttori [mm]
14,00
N. sub conduttori
1
3,200
2,800
4
2,000
2,900
8
2,000
12
3,500
30,00
Sistema elettrico
simmetrico - equilibrato
Commento
Ins. DB
Ascissa asse linea
Sinistra: valori negativi
0,000
Destra: valori positivi
STAMPA
Opzioni
CONTINUA
ESC

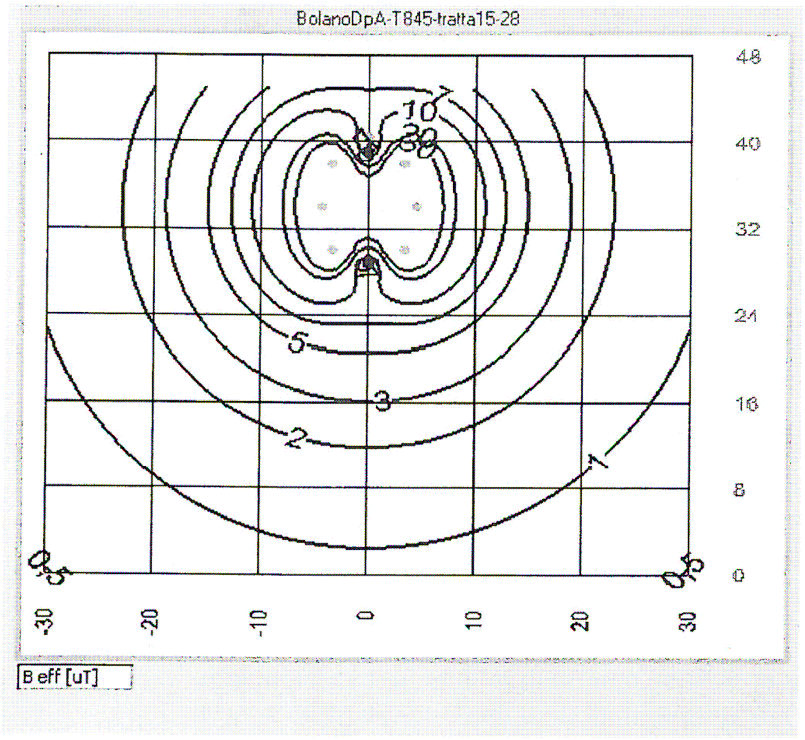

Mini Help
Diametro fune guardia [mm]
9,000
Nome linea
T. 845 p15-p28
Tensione [kV]
132,
Corrente [A]
364,0
Diametro conduttori [mm]
17,74
N. sub conduttori
1
2,500
4
3,350
4
4,000
12
4,350
12
4,000
8
3,350
8
30,00
Sistema elettrico
simmetrico - equilibrato
Commento
Ins. DB
Ascissa asse linea
Sinistra: valori negativi
0,000
Destra: valori positivi
STAMPA
Opzioni
CONTINUA
ESC

LINEA ELETTRICA A 132 kV VIZZA' – ALBIANO T. 845
Determinazione della DpA sul territorio del Comune di Bolano (SP)
La metodologia di calcolo per la determinazione della DpA di cui all'art. 5.1.3 del D.M. 29 maggio 2008 adottata da Terna S.p.A utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1

I dati sottostanti sono riferiti alla tratta di linea compresa tra il sostegno N. 15 ed il sostegno N. 28			
	Inizio tronco sostegno N. 15	Fine tronco sostegno N. 28	
Tensione Nominale	132.000 Volt		
Portata in corrente in servizio normale per le linee elettriche aeree esterne con tensione maggiore di 100 kV (come definita dalla Norma CEI 11-60)	364 Ampere		
Caratteristiche dei conduttori	Tipo materiale: All/Acc	Sezione: 186,23 mmq.	Diametro: 17,74 mm.
Parametro di tesatura meccanica della catenaria a +40°	750		
Configurazione geometrica dei conduttori che comporta la maggiore estensione della distanza di prima approsimazione lungo l'intera tratta	Vedi schema allegato		

Terna	DATI NECESSARI PER LA VERIFICA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE	AOT-TO/LIN/GOL GENOVA	
		29/01/2009	2 di 2




BolanoDpA-T845-tratta15-28
48
40
32
24
16
8
0
10
30
5
3
2
1
0,5
0,5
-30
-20
-10
0
10
20
30
B eff [uT]

6) RIPORTARE NEGLI ELABORATI DI PIANO UNA CORRETTA PERIMETRAZIONE DEL SIC IT1343502 "PARCO DELLA MAGRA – VARA" E DEGLI ELEMENTI DI COLLEGAMENTO ECOLOGICO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Sia negli elaborati di struttura ce negli elaborati di VAS è stata modificata la perimetrazione inerente il SIC It1343502 "Parco della Magra – Vara" e degli elementi di collegamento ecologico della rete ecologica regionale

7) ELABORARE UNO STUDIO D'INCIDENZA DI CUI ALLA DGR 328/2006 E S.M., IN CUI ANTICIPARE LA VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI AMMESSE DAL PIANO CHE POSSONO COMPORTARE POSSIBILI IMPATTI SULLE FINALITÀ DI TUTELA DEL SIC "PARCO DELLA MAGRA – VARA" E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

E' stato allegato al Rapporto Ambientale Preliminare uno studio di incidenza redatto dal Dott. Agr. Mariotti Francesco.

8) GARANTIRE CHE I NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI SORGANO NELLA POSIZIONE IL PIÙ POSSIBILE SCHERMATA DAL RUMORE E AD UN'IDONEA DISTANZA DALLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI E DI PREVISIONE ESTENDONO LE FASCE DI AMBIENTAZIONE A TUTTI GLI ASSI STRADALI CHE INTERESSANO GLI AMBITI E DISTRETTI ARC 15, DTR 03, DTR 04, DTR 05, DTR 06 CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI RICETTORI PIÙ SENSIBILI (SCUOLA DTR 03)

Per quanto concerne la prescrizione di cui sopra si rimanda alla lettura delle schede norma relative agli ARC e DTR, dove particolare attenzione è stata posta al posizionamento delle aree a verde. Nelle schede norma, ove ritenuto necessario, è stata inserita la seguente prescrizione: "Lungo la viabilità di progetto, dovrà essere prevista una fascia di ambientalizzazione"

9) GARANTIRE E RAFFORZARE LA CONTINUITÀ DEGLI AMBITI AGRICOLI DI FILTRO PAESAGGISTICO AMBIENTALE A CORONA DELL'ABITATO DI CEPARANA RISOLVENDO L'INTERAZIONE CON L'AMBITO ARC 53 E ESTENDENDO LA FASCIA DI FILTRO IN PROSSIMITÀ DELL'ARC 08

Nel Progetto definitivo di PUC l'ARC 53 è stato soppresso e l'ARC 08 notevolmente ridimensionato. In questo modo viene garantita la continuità degli ambiti agricoli di filtro paesaggistico ambientale a corona dell'abitato di Ceparana.

10) PREVEDERE NELLE SCHEDE NORMA DEI DISTRETTI CARATTERIZZATI DA MIX FUNZIONALE (DTR 04-05-06) UNA ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TALE DA COLLOCARE GLI USI ACUSTICAMENTE MENO SENSIBILI (COMMERCIALI E UFFICI) NELLA PARTE PIÙ VICINA ALLE INFRASTRUTTURE STRADALI, IN MODO CHE QUESTI, PUR NEL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE, SCHERMINO GLI EDIFICI RESIDENZIALI; PREVEDERE INOLTRE NEI DISTRETTI PRODUTTIVI ARC 52 – 53 DESTINAZIONI ACUSTICAMENTE COMPATIBILI CON LA RESIDENZA.

Nelle schede norma di tutti gli ARC e DTR è stato inserito il riferimento alla Zonizzazione Acustica (D.C.C. n.22 del 09/05/2006) e al "Regolamento Acustico comunale e disciplina delle attività Rumorose" il quale prevede in caso di realizzazione di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, relazione di impatto acustico, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, che documenti i livelli sonori previsti dall'esercizio dell'infrastruttura, dell'impianto o dell'attività, e le eventuali misure da porre in atto per garantire il rispetto dei limiti acustici di zona.

11) INTEGRARE LA DOCUMENTAZIONE DI PIANO CON LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA APPROVATA E RICHIAMARE NELLE SCHEDE NORMA LE RELATIVE CLASSI INDIVIDUATE

E' stato allegato al Rapporto Ambientale Preliminare il Piano di zonizzazione acustico del Comune di Bolano.

12) REALIZZARE LA CONTINUITÀ DELLA RETE CICLOPEDONALE FRA LE FRAZIONI DI CEPARANA – S. BARTOLOMEO – OSPEDALETTO RISOLVENDO L'INTERRUZIONE IN PROSSIMITÀ DI S. BARTOLOMEO

Nella tavola TAV. SP3 del progetto Definitivo di PUC è stato affrontato il problema della viabilità ciclo-pedonale.
Il collegamento fra le frazioni di Ceparana – S. Bartolomeo – Ospedaletto è interrotto in prossimità della viabilità Provinciale, è stata pertanto valutata la possibilità di affiancare una viabilità ciclo/pedonale a quella carrabile comunale il cui percorso (visibile nella TAV. SP3) passa tra l'abitato di S. Bartolomeo, ma le dimensioni della stessa non lo consente.

13) ADEGUARE LE SCHEDE NORMA EVIDENZIANDO PER CIASCUN DISTRETTO O AMBITO RILEVANTE IL COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO DELLA RETE ESITSTENTE E DI PREVISIONE, IDENTIFICARE NELLA TAVOLA SP2/3 I PARCHEGGI DI PROGETTO CHE ASSOLVONO LA FUNZIONE DI INTERSCAMBIO E VALUTARE LA POSSIBILITA' DI INTRODURRE NEI TRE POLI DELLA PIANA MOBILITA' ISPPIRATA AI PRINCIPI DELLA ZONA 30

Il sistema attuale di trasporto pubblico è formato fondamentalmente dall'asse che attraversa la piana di Ceparana caratterizzato dal polo già esistente realizzato in connessione con lo SUA "Piazza delle Corriere" e dal parcheggio all'incrocio tra via Cisa e Via Genova che costituisce di fatto il principale polo scambiatore per gli utenti affluenti dalle frazioni limitrofe. Non è in previsione un incremento del trasporto pubblico. Nelle schede norma non sono stati inserite specifiche indicazioni in merito al trasporto pubblico né l'evidenziazione di parcheggi di interscambio ; per le valutazioni a supporto delle scelte pianificatorie si rimanda alla relazione generale di PUC al capitolo - Assetto viabilistico e mobilità locale che privilegia la formazione di parcheggi di zona o di quartiere e la razionalizzazione di microparcheggi in zone promiscue e favorisce la rete dei percorsi ciclabili e pedonali della piana, così da chiudere con circuiti ad anello i tratti ciclo-pedonali già avviati, nonché raggiungere le diverse "centralità" della piana puntualmente indicati nelle schede album.
Premesso che dal monitoraggio della qualità dell'aria svolto annualmente non sono emerse particolari criticità , così come dal lo studio propedeutico alla redazione del piano di risanamento acustico comunale, il comune non ha ritenuto necessario inserire zone 30.

14) VERIFICARE L'OPPORTUNITÀ DI INTRODURRE DEI REQUISITI VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DI PRESTAZIONI MIGLIORI DI QUELLE RICHIESTI DALLE NORMATIVE VIGENTI RISPETTO AL RENDIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E L'INCREMENTO DELLA QUOTA DELLE ENERGIE RINNOVABILI ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI SIA VOLUMETRICI CHE ECONOMICI

Nelle Norme di Conformità e Congruenza del PUC è stato inserito al Capo X MISURE PER LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE sono previste modalità di intervento finalizzate al miglioramento della qualità ecologico-ambientale complessiva del territorio, come specificato agli artt. 58, 60 e 61.

L'attuazione del capo X delle NCC è subordinato all'approvazione del regolamento edilizio comunale che ne detterà le modalità applicative.

15) INTEGRARE GLI ELABORATI DEL PIANO CON UNA TAVOLA IN CUI SIA RIPORTATA UNA RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL QUADRO DEI VINCOLI TERRITORIALI AMBIENTALI CHE INTERESSANO IL COMUNE DI BOLANO SOVRAPPOSTI ALLA STRUTTURA DEL PUC.

Gli elaborati del PUC sono stati integrati con la tavola Tav. SP 1b "La nuova previsione edificatoria relazionata ai vincoli legislativi di salvaguardia e ambientali".